



**Comunicato stampa**

[www.unitineldo.it](http://www.unitineldo.it)

**Offerte deducibili: un impegno da rinnovare**

*Uniti nel dono per il bene di tutti*

**La scommessa di don Marco Lai**, parroco di Sant'Eulalia e direttore della Caritas diocesana di Cagliari, passa anche attraverso il recupero di terre abbandonate e la promozione di reti solidali per favorire l'occupazione giovanile nelle aree rurali.

Testimoni del Vangelo, ogni giorno ci offrono il loro tempo, ascoltano le nostre difficoltà e incoraggiano percorsi di ripresa. Sono i nostri sacerdoti che si dedicano a tempo pieno ai luoghi in cui tutti noi possiamo sentirci accolti e si affidano alla generosità dei fedeli per essere liberi di servire tutti.

*“Il sacerdote per svolgere il proprio compito ha bisogno di sostegno e supporto per vivere una vita decorosa - sottolinea il responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, **Massimo Monzio Compagnoni** – Le offerte rappresentano il segno concreto dell'appartenenza ad una stessa comunità di fedeli e costituiscono un mezzo per sostenere concretamente tutti i sacerdoti, dal più lontano al nostro. I nostri sacerdoti hanno bisogno della vicinanza e dell'affetto delle comunità. Oggi più che mai ci spingono a vivere il Vangelo affrontando le difficoltà con fede e generosità, rispondendo all'emergenza con la dedizione”.*

E a ricostruire il tessuto comunitario e produttivo della periferia rurale sarda ci pensa **don Marco Lai**, parroco di Sant'Eulalia e direttore della Caritas diocesana, impegnato nel tentativo di fare rete e arginare lo spopolamento che negli scorsi anni ha determinato una fuga senza precedenti in una regione che detiene, secondo dati Istat, uno dei tassi di natalità più bassi a livello nazionale nel 2020 (5,1 per mille) e in calo rispetto al 2019 (5,5 per mille). Elementi statistici che segnalano una profonda crisi economica e occupazionale confermate da una contrazione media della popolazione dell'1,4% tra il 2019 e il 2020. E le proiezioni sul futuro rischiano di non essere incoraggianti. Per queste ragioni la Chiesa ha deciso di moltiplicare gli sforzi e di agire su più fronti.

*“Il progetto Gerrei nasce dall'ascolto di un grido d'aiuto che arriva dalla periferia più estrema – spiega don Marco Lai a Manuela Borraccino nel filmato **“Sardegna: insieme contro povertà, crisi demografica e climatica”** che si può vedere al link <https://www.unitineldo.it/le-storie/sardegna-insieme-contro-poverta-crisi-demografica-e-climatica/> – l'Arcidiocesi ha accolto questo allarme e ha poi incaricato la Caritas di dedicarsi alle questioni giovani e lavoro, particolarmente intrecciate, attraverso un'impresa sociale che si dedicatesse a questi temi”.*

Un'iniziativa che nasce nell'ambito dell'Impresa sociale “Lavoro Insieme”, realizzata dalla Caritas diocesana di Cagliari e dalle sue Fondazioni con un capitale sociale di 10mila euro all'indomani della Settimana sociale dei cattolici del 2017 e che ha generato 50 posti di lavoro. Al suo interno si colloca il “Progetto Gerrei”, una rete di 24 piccoli imprenditori di prodotti alimentari locali, sindaci, parroci, partner istituzionali, che prende il nome dall'omonimo territorio caratterizzato dalla macchia mediterranea.

Un'iniziativa che la Caritas di Cagliari ha avviato in questi ultimi quattro anni come opera emblematica dell'attenzione della diocesi all'economia circolare e alla salvaguardia delle periferie. Obiettivo principale la valorizzazione dei giovani e del lavoro libero, creativo, partecipato e solidale, dei prodotti locali: dal pecorino al pane *pistoccu*, dai *malloreddus* al mirto.

Il progetto si snoda in un'area, attraversata da altopiani e colline, che comprende nove comuni, tra cui Ballao, paese natale di **don Marco** che qui è stato ordinato sacerdote nel 1982. Per lui la **Caritas diocesana di Cagliari** è una seconda casa: ne è stato direttore per un biennio nella metà degli anni Novanta e poi è stato nuovamente chiamato a dirigerla nel 2004.

Don Marco Lai sa che la presenza della chiesa cagliaritano sul territorio è fondamentale. Lo conferma anche **Chicco Frongia, sindaco di Ballao**, spiegando che *“tutte le nostre comunità stanno vivendo una fase critica di spopolamento, per arginare questo fenomeno dobbiamo coinvolgere tutte le forze che sono sensibili”*. E così si riparte dalla valorizzazione del territorio per mirare allo sviluppo sostenibile - dopo gli anni delle miniere e dell'industria chimica - seguendo il filo tracciato dall'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco. Una rete di piccoli produttori, coltivatori e artigiani sostenuti anche dai ricercatori dell'Agenzia regionale della Sardegna per l'agricoltura (Agris) e dell'ente Laore: i primi hanno messo a punto un progetto di resilienza ai cambiamenti climatici per rafforzare la filiera solidale del grano duro, con il passaggio dai fertilizzanti chimici a un concime organico che tutela le proprietà delle farine più integrali nella produzione di questi tipi di pane e di pasta promossi dopo un anno di sperimentazione terapeutica dall'Università di Cagliari per la prevenzione e cura del diabete mellito (DM2), della celiachia e dei tumori dell'apparato digerente; i secondi promuovono i processi di produttività e di controllo della qualità di formaggi, mirto, olio d'oliva, miele.

La scommessa unica nel suo genere intrapresa dall'arcidiocesi di Cagliari abbraccia terre, persone, salute ed ecosostenibilità. Una fitta tela ispessita di identità, coscienza ambientale, rispetto e promozione del territorio per sostenere un rilancio che passa soprattutto da una condivisione d'intenti. *“Da soli non si va da nessuna parte - conclude don Marco -, bisogna costruire delle reti per permettere a un territorio dimenticato e abbandonato di trovare dei segnali di ripresa”*.

Questa è solo una delle tantissime storie di salvezza e aiuto portate avanti sul territorio da sacerdoti, impegnati in prima linea, e dalle loro comunità. I sacerdoti sono sostenuti in queste opere dalle offerte liberali dedicate al loro sostentamento.

**Nel sito [www.unitineldo.it](http://www.unitineldo.it) è possibile effettuare una donazione ed iscriversi alla newsletter mensile per essere sempre informati su storie come queste che, da nord a sud, fanno la differenza per tanti.**

Le **Offerte per i sacerdoti**, diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica, sono espressamente destinate al sostentamento dei preti diocesani: dal proprio parroco al più lontano. Nate come strumento per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolate, le offerte raggiungono circa **33.000 sacerdoti** al servizio delle **227 diocesi** italiane e, tra questi, anche **300 sacerdoti** diocesani impegnati in missioni nei Paesi del Terzo Mondo e **3.000 sacerdoti**, ormai anziani o malati, dopo una vita spesa al servizio agli altri e del Vangelo. L'importo complessivo delle offerte nel 2020 si è attestato sopra gli **8,7 milioni di euro** rispetto ai **7,8 milioni** del 2019. È una cifra ancora lontana dal fabbisogno complessivo annuo necessario a garantire a tutti i sacerdoti una remunerazione pari a circa mille euro mensili per 12 mesi.

**Per maggiori informazioni:**

<https://www.unitineldo.it/>

<https://www.facebook.com/unitineldo>

[https://twitter.com/Uniti\\_nel\\_dono](https://twitter.com/Uniti_nel_dono)

<https://www.instagram.com/unitineldo/>

<https://www.youtube.com/unitineldo>

**DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

**Allegato 1**

**La raccolta storica delle offerte per i sacerdoti destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero**

Nella tabella che segue sono raccolti i dati storici sulla raccolta annuale delle offerte per i sacerdoti, destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero (I.C.S.C.) che le distribuisce ai circa 33 mila sacerdoti diocesani, dal 1989 al 2021.

**Dati storici sulla raccolta annuale delle offerte per i sacerdoti** (Fonte: elaborazione C.E.I. su dati dell'I.C.S.C.)

Anni	Donazioni (migliaia di €)	Numerosità delle offerte	Numerosità degli offerenti*	Offerta media (in €)
1989	13.193	105.704	98.367	125
1990	20.377	175.132	139.821	116
1991	21.232	185.370	143.124	115
1992	23.535	211.138	168.051	111
1993	22.492	189.213	152.362	119
1994	23.736	196.417	163.018	121
1995	22.397	190.057	156.395	118
1996	21.879	203.044	162.825	108
1997	21.773	197.588	155.712	110
1998	21.398	192.072	150.781	111
1999	20.553	189.475	148.049	108
2000	20.031	181.453	143.091	110
2001	19.293	182.634	143.476	106
2002	19.036	182.272	143.215	104
2003	18.326	176.801	140.280	104
2004	18.229	177.890	138.682	102
2005	17.470	169.764	133.411	103
2006	16.369	155.501	122.643	105
2007	16.803	171.544	128.943	98
2008	16.562	160.878	120.607	103
2009	14.908	147.065	114.481	101
2010	14.017	137.319	106.556	102
2011	12.794	126.940	99.207	101
2012	11.837	113.093	88.881	105
2013	11.251	117.272	88.309	96
2014	10.546	110.831	81.996	95
2015	9.687	97.582	71.822	99
2016	9.366	99.906	78.330	94
2017	9.609	102.820	78.176	94
2018	8.801	98.926	74.928	89
2019	7.837	85.756	66.509	91
2020	8.718	109.983	78.853	79
2021	8.438	106.184	75.826	79

*\*dal 1989 al 2015 sono esclusi i donatori che hanno fatto un'offerta tramite il canale bancario, invece inclusi a partire dal 2016*



**SERVIZIO PER LA PROMOZIONE  
DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

**Allegato 2**

**Il fabbisogno per il sostentamento del clero anno 2021**

Nel consuntivo relativo al 2021, il fabbisogno complessivo annuo per il sostentamento dei sacerdoti è ammontato a **521,2 milioni** di euro lordi, comprensivi delle integrazioni nette mensili ai sacerdoti (12 l'anno), delle imposte Irpef, dei contributi previdenziali e assistenziali e del premio per l'assicurazione sanitaria.

A coprire il fabbisogno annuo provvedono: per il 16,3% in prima battuta gli stessi sacerdoti, grazie agli stipendi da loro percepiti (per esempio quali insegnanti di religione o per il servizio pastorale nelle carceri e negli ospedali); per il 7,3% le remunerazioni percepite dagli enti presso cui prestano servizio pastorale (parrocchie e diocesi). Il resto è coperto per il 4,8% dalle rendite degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero, per il 71,6% dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero attraverso le offerte deducibili per il sostentamento del clero e con una parte dei fondi derivanti dall'8xmille. Nel 2021 le fonti di finanziamento sono state:

<b>Totale (milioni di euro)</b>	<b>521,2</b>	<b>100%</b>
Remunerazioni proprie dei sacerdoti	84,7	16,3%
Parrocchie ed enti ecclesiastici	38,3	7,3%
Redditi degli Istituti diocesani	24,9	4,8%
Offerte per il sostentamento	8,4	1,6%
Quota dall'otto per mille	364,9	70,0 %

Sono stati quasi 33mila i sacerdoti secolari e religiosi a servizio delle 227 diocesi italiane: 30.142 hanno esercitato il ministero attivo, tra i quali circa 300 sono stati impegnati nelle missioni nei Paesi del Terzo Mondo come *fidei donum*, mentre 2.596 sacerdoti, per ragioni di età o di salute, sono stati in previdenza integrativa.



### **Allegato 3**

#### **Modalità per fare un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti**

Per sostenere i sacerdoti diocesani con le Offerte *Uniti nel dono*, si hanno a disposizione 4 modalità:

##### **1 - Conto corrente postale**

Si può utilizzare il c/c postale n. **57803009** per effettuare il versamento alla posta.

##### **2 - Carta di credito**

Grazie alla collaborazione con Nexi, i titolari di carte di credito Mastercard e Visa possono inviare l'Offerta, in modo semplice e sicuro, chiamando il **numero verde 800 825000** oppure collegandosi al sito Internet [www.unitineldono.it/dona-ora/](http://www.unitineldono.it/dona-ora/)

##### **3. Paypal**

Si può donare tramite paypal in modo veloce e sicuro selezionando questa opzione sul sito al momento della donazione. [www.unitineldono.it/dona-ora/](http://www.unitineldono.it/dona-ora/)

##### **4- Versamento in banca**

Si può donare con un bonifico sull'iban **IT 90 G 05018 03200 000011610110** a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero specificando nella causale "Erogazioni Liberali" ai fini della deducibilità.

L'elenco delle altre banche disponibili a ricevere un ordine di bonifico è consultabile su [www.unitineldono.it/dona-ora/](http://www.unitineldono.it/dona-ora/).

##### **5 - Istituti Diocesani Sostentamento Clero**

Si può anche effettuare il versamento direttamente presso gli Istituti Diocesani Sostentamento Clero (elenco Istituti Diocesani Sostentamento Clero [www.unitineldono.it/lista-idsc](http://www.unitineldono.it/lista-idsc)).

L'offerta è deducibile.

Il contributo è libero. Per chi vuole queste Offerte sono deducibili dal proprio reddito complessivo, ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali, fino ad un massimo di 1032,91 euro annui. L'Offerta versata entro il 31 dicembre di ciascun anno può essere quindi indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi da presentare l'anno seguente. Conservare la ricevuta del versamento.